

# «Sul Pup trionfalismo senza senso»

## Mancina contro il comitato «Solo campagna elettorale»

di ALBERTA VOLTOLINI

VAL RENDENA - L'approvazione in consiglio provinciale della variante al Pup, il Piano urbanistico provinciale, avvenuta il 29 luglio scorso, è stata vissuta in Val Rendena come un provvedimento risolutivo in favore del collegamento sciistico tra le piste del Doss del Sabion di Pinzolo e quelle di Campiglio.

I festeggiamenti portati avanti, all'indomani dell'adozione, da parte del «Comitato rendenese per il collegamento sciistico Pinzolo-Madonna di Campiglio», del quale fa parte l'onorevole Luigi Olivieri, non sono stati tuttavia accolti con l'unanimità dei consensi.

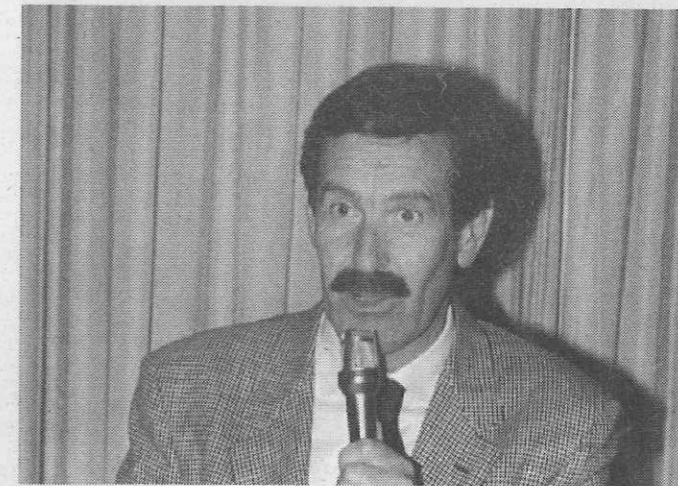
«L'unica cosa vera dei proclami e delle rivendicazioni di questi giorni - spiega il sindaco di Pinzolo **Mauro Mancina** - è il fatto che il collegamento è atteso da più di vent'anni. Non si tratta, infatti, di un'improvvisata dell'ultima ora, ma dietro c'è l'impegno di tante persone che in questi anni hanno lavorato e contribuito, in misura grande o piccola, a raggiungere l'obiettivo».

«Tutto il resto - precisa il primo cittadino - è pretestuoso».

Mancina, analizzando la situazione prospettatasi all'indomani dell'adozione della variante al Pup, frena gli entusiasmi.

ci coinvolti, come dimostra-  
no gli altri grandi eventi or-  
ganizzati in valle di Fiemme

andare nella direzione che auspavamo», dice il sindaco di Pinzolo. «Dobbiamo ancora conoscere la sostanza dell'ordine del giorno approvato, anche se c'è stato un impegno politico, di cui si discuterà nella prossima riunione della giunta provinciale, a cercare di capire i correttivi alla variante. Il trionfalismo non ha dunque ragione di essere, se non per quanto riguarda il potenziamento dell'area sciabile di Pinzolo. In questo senso è stato davvero fatto un passo avanti importante, ma per



quanto riguarda il versante del collegamento verso Campiglio non sono state ancora ipotizzate risposte accetta-

bili».

Non ha certo parole di elogio, Mauro Mancina, nei confronti del «Comitato per il col-

**Mauro Mancina, sindaco di Pinzolo, bolla come una manovra elettorale il comitato per il collegamento**

legamento» che indica con gli aggettivi «inventato» e «sedicente».

«Non mi sembra che il Comitato (il cui portavoce è il sindaco di Bocenago, **Mauro Alberti**) sia mai stato costituito - chiosa il sindaco - e non ha sicuramente mai ricevuto l'adesione di Pinzolo. È stato solo un modo per contrabbandare l'inizio di una campagna elettorale da parte di un candidato locale (**Gigi Olivieri**, ndr). C'è poi da aggiungere che la strumentalizzazione per fini diversi a cui si è prestato il collegamento ha contribuito a rendere ancora più fragili i già debolissimi rapporti che attualmente ci sono tra le amministrazioni della Val Rendena, quando invece dovrebbero pensare a collaborare e a costruire qualcosa insieme».

«In dieci anni di amministrazione - conclude Mancina - ho prestato sempre il massimo impegno e la giusta attenzione nel portare avanti il discorso del collegamento e continuerò a farlo coinvolgendo, se lo crederò opportuno, le istituzioni, ma senza alcuna strumentalizzazione. Tutto quanto è successo ha dato infatti un pessimo contributo allo sviluppo impiantistico, irritando sia il centro sinistra che ha approvato l'ordine del giorno, sia il centro destra che ha contribuito all'adozione. La valle dovrebbe lavorare sui grandi temi in modo razionale, corretto e trasparente, soprattutto quando attorno devono impegnarsi le istituzioni, in primis le amministrazioni comunali».

# L'Adige

Quotidiano indipendente del Trentino Alto Adige

-- AGO. 2003